

S i e b e n z e h n t e s
ABONNEMENT-CONCERT

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,

Donnerstag, den 9^{ten} Februar, 1826.

E r s t e r T h e i l .

Symphonie, von L. van Beethoven. (N^o 4. B dur.)

Scene und Arie, von C. M. von Weber, gesungen von
Dem. Peters.

Misera me! — Qual nouva
Stupidità m'opprime?... Il rischio apprendo,
Nè so come evitarlo.

Eguale al mio è l'affanno —

Cred'io, — d'egro, che sogni

Imminente ruina, ed a fuggirla

Non si senta valor. — Torna in te stessa,

Risolviti, Atalia! — Svegliati! È scosso

Questo indegno letargo. — O Dio! non posso!

Oh spavento, d'ogni aura, d'ogni ombra

Atra nebbia la mente m'ingombra,

Freddo gelo mi piomba sul cor!

L'alma stessa, che palpita, e freme,

Non sa, come s'accordino insieme

Tanto sdegno, con tanto timor.

Jo sento che in petto

Mi palpita il core,

Nè so qual sospetto

Mi faccia temer.

Se dubbio è il contento,

Diventa in amore

Sicuro tormento

L'incerto piacer.

Concert für die Clarinette, von L. Spohr, (N^o 2. Es dur.)

vorgetragen von Herrn Tretbar.

Mus II G 30, 19